

STAGIONI | Brillante prova del popolare attore televisivo protagonista ieri sera a Como con una commedia dal tono demenziale

Il Sociale promuove Gene Gnocchi in Europa

Nei panni di Santo Sannazzaro il comico di Fidenza ha raccolto il favore del pubblico lariano

di PAOLO MOGGI

Una carica espressiva inaspettata quella messa in mostra ieri sera dal comico Gene Gnocchi al teatro Sociale di Como in occasione dello spettacolo *Santo Sannazzaro fa una roba tutta sua*, diretto da Daniele Sala e scritto da Francesco Freyre insieme con lo stesso Gnocchi.

E il pubblico comasco ha apprezzato questa "svolta" del popolare attore di Fidenza, che pur mantenendo l'aurea demenziale che lo ha sempre contraddistinto, ha saputo calarsi anima e corpo in una personaggio dal sapore dolcesamaro.

È proprio grazie a questa comicità intrisa di amarezza che Gnocchi ha dimostrato di essere un grande comico, forse uno dei più eclettici nel panorama italiano.

Il Gene nazionale, per l'occasione vestiva i panni di Santo Sannazzaro, un capocomico a fine carriera con il problema di "portare" la compagnia in Europa e con il sogno di aprire, con i soldi dei sospirati finanziamenti della Comunità, un bar a Bellagio.

A mettere i bastoni tra le ruote al gruppo di attori è stato un commissario che ha fatto la sua entrata nella commedia da un palco a bor-

do scena, con grande sorpresa del pubblico.

Dopo un inizio un po' in sordina la *pièce* è andata in crescendo raccogliendo i meriti applausi della sala. Molto apprezzati, a fianco di Gnocchi gli altri interpreti: Claudia Penoni, Bernardino De Toffoli e Andrea De Manincor. Il prossimo appuntamento della stagione di cabaret del teatro Sociale è l'8 febbraio con lo spettacolo dal titolo *Où - The Flamenco comedy show*.



Gene Gnocchi (al centro) in un momento della commedia *Santo Sannazzaro fa una roba tutta sua* andata in scena ieri sera al teatro Sociale di Como (Foto Riva)

CABARET

Luttazzi, un pieno di parole e risate

Le adenoidi sono una parte della cavità nasale che una volta infiammata va tolta. È quello che è, spesso, successo agli spettacoli televisivi di Daniele Luttazzi: "tagliati" perché "infiammati". Il comico, l'altra sera sul palco del Lux, ha spiegato così la nascita del fortunato spettacolo "Adenoidi", da cui è tratto anche un libro uscito in questi giorni, che raccoglie tutto ciò che la tv ha censurato.

Per quasi due ore il comico romagnolo ha intrattenuto e divertito i presenti con battute irripetibili un po' perché sconce, un po' perché riportate non farebbero lo stesso effetto. La comicità di Luttazzi è da sentire e da vedere,

dotato com'è di una mimica facciale incredibile, un ritmo di parole quasi frenetico e uno spiccato senso dello spettacolo. E a Cantù non è mancata l'improvvisazione. I fuochi d'artificio che festeggiavano il rogo della Giubiana si sentivano anche in sala e Luttazzi ha preso spunto da ciò per ringraziare il pubblico che ha preferito venire ad ascoltare le sue disavventure amorose piuttosto che stare in piazza. Nessun atteggiamento da star, né sul palco né all'uscita quando, Luttazzi accompagnato da una splendida ragazza bionda è salito sulla sua fuoristrada senza dimenticarsi di salutare i presenti.

Successo al Lux per "Adenoidi" show che raccoglie i monologhi censurati

Monica Bellotti

MENDRISIO

E il casinò diventa un teatro

Un teatro in un casinò, un angolo di cultura nel tempio del gioco d'azzardo.

È la scommessa, è proprio il caso di dirlo, del Casinò Admiral di Mendrisio, che in tempo record - meno di sei mesi - ha progettato e realizzato una struttura dedicata all'organizzazione di congressi, manifestazioni di ogni genere e soprattutto di rappresentazioni teatrali.

Alla presenza di Antonio Bianchi, amministratore delegato, e di Flavio Maspoli, direttore artistico, il nuovo teatro del Mendrisiotto è stato inaugurato ieri sera nel corso di una serata di gala, durante la quale è stata proposta una panoramica degli spettacoli in cartellone.

Una platea da 520 posti, un ampio palcoscenico e impianti luce e di sonorizzazione all'avanguar-

dia sono le caratteristiche tecniche che il nuovo teatro offre per soddisfare le esigenze degli artisti e del pubblico.

Un pubblico che, viste le previsioni, sarà numeroso già dalla "prima" di questa sera, alle 20.30, per la commedia dialettale *Ol mòrt in cà*.

Scritta da Flavio Maspoli e diretta da Vittorio Barino, la *pièce* racconta la vicenda di Romeo Placidi (Diego Gaffuri), un defunto che

ottiene da San Pietro il permesso di tornare tra i vivi, giusto il tempo necessario per risolvere alcuni problemi lasciati insoluti.

La commedia verrà replicata anche giovedì 4 e domenica 7 febbraio.

Per prenotazioni, tel. 00.41.91/646.57.61. Biglietti disponibili a 30 fr. (intero), e 25 fr. (ridotto).

Michele La Rosa

Allievi a fianco dei maestri Tornano i Sabati in Musica

di SARA LUPPI

Maestri ed allievi uniti dalla passione per la musica danno vita oggi, alle 18.15, al sesto appuntamento concertistico della rassegna "Sabato in Musica" al Conservatorio di via Cadorna, 2 a Como. Un concerto di grandi raffinatezze stilistiche con un programma di sicuro interesse che propone alcune composizioni eseguite da formazioni inconsuete. Si comincia con "Auf dem Strom" di Franz Schubert con il soprano Choi Youn Kyoung, Germano Peggiani al corno, e Federico Ceriani al pianoforte. A seguire il "Duo n.1 per clarinetto e fagotto" di Ludwig Van Beethoven (Carlo dell'Acqua, clarinetto e Alberto Belli, fagotto); "Trio pathétique" per clarinetto, fagotto e pianoforte di Michail Glinka (Carlo Dell'Acqua, Alberto Belli e Claudia Bracco al pianoforte). A chiudere l'evento il "Sestetto op. 71" per 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti di L. Van Beethoven eseguito da Carlo dell'Acqua con l'allieva Sabrina Izzo al clarinetto, Germano Peggiani con l'allievo Alessandro Mauri al corno, Alberto Belli con Davide Fumagalli al fagotto. L'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento è sabato 6 febbraio sempre alle 18.15 al Conservatorio con le "Musiche dall'archivio del Duomo di Como".

RASSEGNE | Stasera alle 21 concerto dell'ensemble Nuova Cameristica

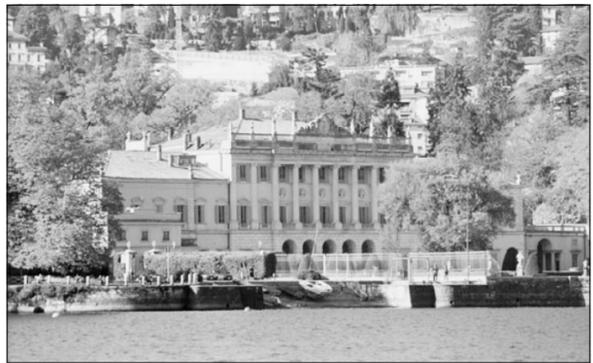
Strumentisti fai da te a Villa Olmo

I giovani si esibiscono senza l'ausilio del direttore d'orchestra. Ingresso libero

di MARCO SALA

Con il *Concerto Brandeburghese n. 3* (Bwv 1048) di Bach si apre la nuova serie di appuntamenti musicali a Villa Olmo. L'incontro, che si inserisce nella stagione dell'istituto Caio Plinio Secondo coordinata da Fernando Antonelli, vede sul palco i giovani di "Nuova cameristica", complesso da camera noto e apprezzato nel territorio lariano e milanese.

Gli strumentisti, provenienti dal Conservatorio e dalla Civica Scuola di Musica di Milano, hanno assimilato la tecnica dell'esecuzione senza l'ausilio del direttore, caratteristica proprio di Nuova Cameristica. Il gruppo vanta un'importante tournée che ha toccato



Villa Olmo, sede della stagione concertistica dell'istituto Caio Plinio Secondo

Pakistan, Singapore, Thailandia, Malaysia, Indonesia e Hog Kong.

Protagonisti della serata sono Carlo Lazzaroni, Sere-

na Canino, Luca Moretti e Angela Lazzaroni.

L'appuntamento è alle 21 al Salone d'onore di Villa Olmo. Ingresso libero.

Filodrammatiche alla ribalta da Dongo a Parè

di MARIA MACCHIA

"A teatro, a teatro" è il titolo della rassegna di filodrammatiche alla sala Fumagalli di Vighizzolo ma è un motto che vale un po' per tutta la provincia lariana, dalla Brianza all'Alto Lario.

Stasera, alle 21, a Vighizzolo, è protagonista la compagnia "Don Giorgio Colombo" di Bellusco (Mi) che, nata nel 1979, ha all'attivo trenta produzioni di teatro dialettale e ha ricevuto riconoscimenti e premi in numerosi concorsi per compagnie amatoriali. La commedia proposta, *Pignaseca e Pignaverda* di Emerico Valentini (ingresso a lire 12.000; tel. 031/73.37.11) è un classico del teatro dialettale genovese, per anni "cavallo di battaglia" di Gilberto Govi, tradotta in milanese da Antonio Menichetti.

Divertimento e risate assicurate stasera, alle 21, anche al teatro "La Magnolia" di Dongo per il nuovo spettacolo della locale compagnia (in replica domani sera; ingresso libero). *L'ass de briscola*, commedia in tre atti tratta da *Articolo quinto* di Ugo Pagliarini, vede sul palco nove attori de "La Donghese", storica filodrammatica lariana con alle spalle oltre 30 anni di successi in provincia e fuori. La *pièce*, diretta da Luca Marazzi, promette colpi di scena a ripetizione e anche un pizzico di *suspence*.

Sempre questa sera (ore 21), all'oratorio di Parè si apre "Cinque sere a teatro". Alla compagnia meneghina "I Milanesi" il compito di inaugurare la rassegna con *I furtun del Tecoppa*. Ingresso lire 12.000.

Flash

The Boxer a Cirimido tra Irlanda e Brasile

Nuovo appuntamento con la rassegna di film sui diritti umani organizzata dal Coordinamento comasco per la pace. Stasera alle 21 al cineteatro San Giovanni Bosco di Cirimido, viene proiettato "The boxer". Il protagonista del film passa quattordici anni in carcere per aver difeso la causa dell'Ira. Quando esce è un uomo diverso; ha riscoperto il proprio valore di uomo. Ingresso con tessera (5.000 lire, valida sette mesi). Segue un dibattito sulla violazione dei diritti umani in Brasile.

Cinquanta inviti su Internet per il nuovo Raf

Il sito comasco www.rafit, dedicato a Raf e curato dalla Meroni New Media di Albese, mette in palio 50 ingressi omaggio per assistere alla registrazione della trasmissione di Italia Uno "Night Express" in onda il primo febbraio dal Propaganda di Milano. La trasmissione offrirà un piccolo assaggio del nuovo tour che il cantante sta preparando e sarà l'occasione per poter ascoltare dal vivo il nuovo singolo "La danza della pioggia". Gli inviti sono per i primi che si prenotano via Internet.

Stone Free a Torno, blues con un tocco femminile

Alle 22 di questa sera salgono sul palco del locale Capolago di Torno gli Stone Free. La band, nata soltanto tre anni fa, propone un repertorio veramente interessante per tutti gli amanti del genere blues, con qualche contaminazione rock, da Hendrix a Clapton, Gary Moore e Steve Ray Vaughan. Chitarra e voce del gruppo è Antonio Mazzei, mentre al basso suona Achille Bosio, da quindici anni "socio musicale" di Mazzei, alla batteria invece una presenza femminile, Valeria Bianco, brava e forse unica batterista donna del blues italiano.

INIZIATIVE | Oggi, alle 21, al cinema Smeraldo Lucino dà voce alla banda

di LAURA MALINVERNO

Inizio d'anno in grande stile per il corpo musicale di Montano Lucino con il concerto in programma stasera, alle 21, al cinema Smeraldo di Lucino (ingresso libero). La formazione, diretta da Armando Saldarini, propone infatti un programma vario e brillante composto da musiche originali per banda e da azzeccati arrangiamenti.

Vengono, tra gli altri, eseguiti: *Festival Suite* di André Waignein, *Miss Saigon* di Claude Morrissey, *Kumbayah Variations* di Kees Vlak, *Phantasie Ueber ein Vesperlied* di Ted Huggens, *The Lord*

of the Dance di Ronan Hardiman il tradizionale *Great Movie Marches* "riletto" da John Moss, *Hercules* di Alan Menken.

Di particolare interesse la composizione di Morrissey formata da tre pezzi brevi scritti appositamente per banda e quella di Hardiman, nell'indovinato arrangiamento di Saucedo, che riprende con efficacia e suggestione un motivo tradizionale celtico, e, infine quella di Menken (con arrangiamento di Moss), colonna sonora di uno degli ultimi successi del *kolossal* a cartoni prodotto dalla Walt Disney.